

Situazione Progetti in corso

21 - NADAL (BRASILE): Laboratorio Informatico (referente p. Giacomo Begni)

Riceviamo e condividiamo con tutti i partecipanti dell'Associazione "un olè pieno di gratitudine" dalla Casa Salesiana di Natal, nel Nordest del Brasile. Padre Giacomo Begni ringrazia di cuore la nostra associazione per aver già devoluto al progetto 1.500 euro. Ricordiamo brevemente a tutti che le finalità del progetto sono quelle di acquistare attrezzature per il completamento del laboratorio di informatica. La frequentazione di questo laboratorio è molto importante per la formazione professionale dei ragazzi che frequentano la Casa Salesiana e poterne agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.

NATAL - GRAMORÉ 19 de outubro de 2011

Carissimi Amici Associazione 'Aggiungi un posto a tavola', cordialità dal Brasile!

Ringrazio l'Associazione per la gentile email che viene a dare "ossigeno" al nostro lavoro missionario, mentre ricordo con gratitudine l'incontro con il Direttivo dell'Associazione avvenuto in ottobre 2010, presso la Parrocchia S. Giovanni Bosco di Bologna, invitato del carissimo don Gigi.

Alcune foto in allegato mostrano i passi dati da quel ottobre 2010 con l'allestimento 'elegante' (=educativo) della sala di informatica 'tirata' a nuovo, con l'acquisto dei computer mancanti e finalmente... con i nostri ragazzi occupando le nuove postazioni! Mancavano soltanto i proventi per saldare il tutto, comprato a 'credito', debito che ora possiamo iniziare ad onorare grazie al generoso contributo dell'Associazione 'Aggiungi un posto a tavola'. Sarà che l'Associazione potrà anche aiutarci a saldare il debito restante?

Non ci resta che manifestare, anche a nome di giovani, la nostra gratitudine e il nostro grazie, collocando questi sentimenti nelle mani benedette di S. Giovanni Bosco, affinché continui a benedire con il suo sorriso accattivante l'azione di generosa solidarietà che l'Associazione "Aggiungi un posto a tavola" svolge con sacrificio e abnegazione in favore dei fratelli più poveri.

A nome della Comunità Salesiana di Natal - Gramoré, saluti cordiali, uniti alla preghiera e al ricordo nella Messa per tutti voi. Un saluto speciale al carissimo don Gigi.

Padre Giacomo Begni, SDB,
missionario felice in Brasile



**Nelle ultime riunioni del Direttivo sono stati devoluti al progetto:
NADAL (Brasile) 1.500 € (2.000 residui)**

Progetti in corso (segue)

20 - BABONDE (CONGO): 10 Sorgenti per Babonde (referente p. Renzo Busana)

A distanza di tre anni martedì 18 ottobre 2011 il Consiglio Direttivo ha avuto l'opportunità di incontrare nuovamente padre Renzo Busana, sacerdote dehoniano missionario in Congo e nostro referente per diversi progetti già realizzati, in particolare anche per l'attuale progetto "10 sorgenti per Babonde".

Come scritto nella 33° Lettera Trimestrale (marzo 2009) Padre Renzo è conosciuto da diversi soci e partecipanti per i suoi trascorsi da "Baloo" con il gruppo scout Ponticella 1°.

Nell'incontro abbiamo avuto la possibilità di approfondire direttamente con p. Renzo le problematiche relative alla disponibilità di acqua potabile nonché raccogliere la sua testimonianza missionaria.

Le sorgenti: solitamente nei paesi del terzo mondo quando vengono realizzati progetti relativi all'approvvigionamento di acqua si sceglie di realizzare un pozzo. Questo tipo di progetto però presenta alcuni svantaggi: è molto costoso implicando l'utilizzo di macchinari e maestranze specializzate, e realizza un'opera che finisce per servire un'unica zona (uno o più villaggi).

La regione in cui presta la propria missione padre Renzo è invece molto ricca di sorgenti naturali diffuse in tutto il territorio. La scelta di sistemare queste sorgenti risponde all'esigenza di una distribuzione capillare dei beneficiari di questo progetto. Padre Renzo dice:

"Viviamo in zona equatoriale, collinosa e ricca di vegetazione, umidità e pioggia non mancano, e sono numerose le sorgenti naturali di piccole dimensioni dalle quali vengono raccolte, in pozze naturali o scavate appositamente, le acque che servono per bere, cucinare, lavarsi e lavare stoviglie, indumenti, ecc. L'approvvigionamento quotidiano di acqua è effettuato con bidoni, con secchi, bottiglie e recipienti di ogni genere ed è una dura occupazione riservata prevalentemente alle donne e ai bambini di casa.

La nostra non è una guerra per l'acqua, come qualcuno prevede accadrà a breve altrove, disastrosamente e a livello planetario, ma molto più semplicemente una piccola e quotidiana battaglia per ottenere ed utilizzare dell'acqua pulita e difendersi dalle conseguenze fastidiose e talvolta nefaste delle malattie causate dalle amebe e dai parassiti o vermi intestinali. 'Acqua pulita' per Babonde nella Repubblica Democratica del Congo, è il nostro progetto".

In queste pozze oltre a raccogliersi le acque risorgive, vi confluiscono anche le acque piovane con tutto il loro carico di fango e sporcizia. Assieme agli uomini anche gli animali hanno bisogno di acqua, quelli selvatici e quelli domestici, allevati 'in libertà', ossia non in appositi recinti, ed essi con la loro sete portano anche il loro personale carico di sporcizia. Diventa allora frequente osservare i pancioni gonfi dei bambini riempiti di vermi intestinali, le disidratazioni dei neonati dovute a diarree con il pericolo della loro stessa vita, le debolezze talvolta croniche di adulti ed anziani tormentati da frequenti dissenterie.



Le foto sopra riportate sono relative a sorgenti realizzate nel 2010

Non essendoci ovviamente una rete di distribuzione pubblica dell'acqua, il nostro progetto è sanare il maggior numero di sorgenti laddove più frequente è il presentarsi delle malattie dovute all'acqua sporca e nelle zone di maggiore concentrazione della popolazione.

La tecnica adottata è quella di creare piccoli bacini di raccolta e di filtraggio delle acque risorgive attraverso pietre e sabbie locali. Sigillarne il perimetro e la superficie in modo da evitare la contaminazione attraverso il contatto con agenti portatori delle infezioni. Un tubo in PVC (plastica) serve da condotto per la fuoriuscita dell'acqua di sorgente e per l'approvvigionamento.

Alla comunità locale che chiede di sistemare la propria sorgente chiediamo una contribuzione in lavoro e l'equivalente di un sacco di cemento di modo che vi sia una appropriazione della sorgente stessa, per evitare che, come tutte le cose piovute dall'alto, si verifichi poi l'incuria ed il danneggiamento"

La "Parrocchia" e l'opera evangelica:

Padre Renzo non è solo. Nella sua opera evangelica è aiutato da un confratello e da alcune suore congolese. La "parrocchia" è composta da 42 villaggi per un totale di circa 40.000 persone. Di questi la percentuale di cattolici è circa il 50%, mentre il resto della popolazione è prevalentemente protestante con la presenza di altre chiese.

In ogni villaggio c'è una comunità cristiana che è guidata dal ministro della Parola, che guida il culto domenicale alla domenica in assenza del prete e coordina tutte le attività pastorali.

I sacerdoti dehoniani, in sella alla loro motocicletta, visitano le comunità cristiane almeno una volta l'anno ed ogni volta che arrivano è una Festa! L'"evento" annuale vede l'effettuarsi di confessioni, battesimi e matrimoni.



La sanità ed il sostegno alimentare:

a Babonde è presente un ospedale in muratura di recente realizzazione. Dopo molti sforzi ed un operato diplomatico, si è riusciti ad avere un medico fisso nel presidio e a garantirne la presenza costante. Il vero problema sono le strumentazioni quasi totalmente assenti. E' stato fatto un tentativo di portare a Babonde un ecografo, strumento molto importante per effettuare diagnosi soprattutto per le donne. Purtroppo il permanere dello strumento in un container ed anche il lungo viaggio in nave hanno reso inservibile l'apparato a causa dei topi (che hanno mangiato alcuni cavi) e dei sobbalzi. Oltre a curare le malattie, viene effettuata attività di prevenzione ed istruzione alle madri da parte delle suore presenti in missione.

Viene spiegato come differenziare l'alimentazione dei bambini. Capita frequentemente che il "penultimo" bambino venga penalizzato. Alla nascita dell'ultimogenito, il penultimo della famiglia viene praticamente abbandonato: viene interrotto l'allattamento e lo svezzamento lasciando a lui stesso l'incarico di procurarsi cibo o affidandolo ad una sua sorella maggiore (di 5 o 6 anni..). Molti di questi bambini hanno difficoltà a sopravvivere e l'opera delle suore presenti nella missione è quella di preparare dei pasti per questi bambini e contestualmente sensibilizzare le madri su questo aspetto.



(continua....)

Le foto di questo articolo sono tratte dal blog di Padre Renzo Busana dove potete trovare ulteriori notizie sulla sua Missione

<http://karibubabonde.blogspot.com/>

La tecnologia ed il mito cittadino: chiacchierando con P.Renzo abbiamo toccato anche il tema tecnologico: eravamo curiosi di capire come la popolazione delle zone rurali viva il mito della "città" o dell'"Europa". Un fatto certo è che in tutto il territorio della parrocchia ci sono 10 televisioni! Avete capito bene, 10 televisioni su 40.000 abitanti e non sono tutte sempre funzionanti, dato che per funzionare è necessario che il gruppo elettrogeno sia attivo e quando manca il carburante questo non è possibile!!! Sono invece molto diffusi i cellulari, anche se la copertura della rete è a macchia di leopardo e spesso è necessario spostarsi all'esterno o in specifici punti per poter avere il segnale. La missione è dotata anche di una connessione internet (molto lenta) ed alcuni computer, grazie ai quali si sono potuti effettuare dei corsi ad alcuni ragazzi che con grande soddisfazione hanno potuto effettuare uno stage con profitto negli uffici amministrativi dello stato. La città viene comunque vista da molti come una meta da raggiungere. La maggior parte della popolazione della zona non è mai stata a Isiro che dista a 80 Km. Kinshasa e Kisangani sono i ponti per raggiungere un futuro migliore e le famiglie spesso mandano un figlio in una città ed un figlio nell'altra come avamposti, nella speranza che possano ottenere un lavoro e creare le condizioni per cui la famiglia possa migliorare la propria condizione.

Nelle ultime riunioni del Direttivo sono stati devoluti al progetto BABONDE (Congo) 1.500 € (2.000 residui)

COMUNICATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo nell'ultimo incontro ha ratificato l'ingresso di **Libero Francesco Gianfagna** come sostituto di Gabriele Nuti. Ringraziandolo in anticipo della disponibilità offerta all'associazione, riportiamo alcune sue righe di presentazione.

"Salve a tutti. Mi chiamo Libero Francesco Gianfagna, detto "Franco". Ho 45 anni, ingegnere, sposato con Paola da 14 anni e papà di Michele un meraviglioso bambino di 8 anni e mezzo. Vivo a Bologna da 15 anni e mi occupo di sicurezza sul lavoro. Faccio parte della parrocchia don Bosco di Bologna e grazie al suo parroco, don Gigi, ho conosciuto e sono entrato a far parte dell'Associazione "aggiungi un posto a tavola". Per me è una esperienza totalmente nuova e pertanto spero di poter contribuire con l'impegno e la partecipazione alla buona riuscita delle iniziative dell'Associazione."



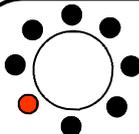
Nella foto il Direttivo con il nuovo "ingresso" e Padre Renzo



Vi ricordiamo di controllare i vostri Salvadanai e di effettuare il versamento di quanto siete riusciti ad accantonare per i progetti dell'Associazione:

I progetti hanno bisogno del nostro contributo! Alleghiamo come al solito il bollettino postale per il versamento che può essere effettuato anche tramite bonifico bancario.





AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Via Belvedere 12
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Paola Baietti	051477498
Alessandro Donati	3383634518
Padre Giovanni Mengoli	051343754
Don Luigi Spada	051460385
Franco Gianfagna	3482720182

Sito web:
www.aggiungiunpostoatavola.org
email:
progetti@aggiungiunpostoatavola.org

Posteitaliane C/C BancoPosta
18404525
IT54Y076010240000018404525


Castenaso
Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)
IT65W0847237070000000075514